

# **BANDO PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI RICERCA SCIENTIFICA SUL FONDO DI ATENEO PER LA RICERCA – anno 2006 – PRIMO LIVELLO**

## **Art. 1**

è avviata la procedura per la ripartizione del Fondo di Ateneo per la Ricerca - anno 2006 – “Primo livello”.

## **Art. 2**

Allo scopo di venire incontro alle Commissioni scientifiche 10/11/14 “Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche; Scienze storico-filosofiche, pedagogiche e psicologiche e Scienze politiche e sociali” e 12 “Scienze giuridiche” che a causa di "parametri CUN" più bassi si trovano ad operare in una situazione maggiormente critica rispetto alle altre Commissioni, viene disposto l'aumento del giudizio di merito sull'operato delle Commissioni suddette, di una unità. Tale maggiorazione è valida per la ripartizione del Fondo di Ateneo per la Ricerca - anno 2006. L'eventuale necessità di applicare questo criterio sulla ripartizione dello stesso fondo per l'anno successivo verrà valutata al momento opportuno dal Consiglio della Ricerca ed approvata dagli Organi Accademici.

## **Art. 3**

### **1. PROGETTI DI RICERCA**

L'Università degli Studi di Ferrara finanzia progetti di ricerca di alta qualificazione scientifica, proposti da singoli o da gruppi di ricerca, con durata massima di tre anni.

### **2. PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO**

I progetti di ricerca dovranno essere redatti tramite la procedura informatica che verrà resa disponibile in Internet e della quale verrà data comunicazione al momento opportuno.

Il responsabile del progetto, **entro il 2 dicembre 2005** dovrà avere concluso la compilazione del modulo informatico ed averne effettuato la registrazione definitiva. Decorso il termine di scadenza disposto dal presente bando non sarà più possibile accedere al sito per la compilazione dei moduli.

Nella domanda dovranno essere indicati:

- Il titolo del progetto di ricerca
- L'acronimo
- Tre parole chiave da scegliere nel menù che verrà reso disponibile
- Descrizione del Progetto (*obiettivi, metodologie, risultati attesi e ricadute, proposta di convergenza sul secondo livello*)
- Le voci di costo del progetto
- I componenti il gruppo di ricerca
- Prodotti della ricerca sia del responsabile che dei componenti il gruppo (*lavori scientifici, comunicazioni a convegni, brevetti nazionali ed internazionali, altri prodotti*)
- Eventuali altri finanziamenti ottenuti dal titolare o dai componenti il gruppo di ricerca afferenti all'Università di Ferrara (*Prin, Firb, Fisir, CNR, Telethon, Airc ed altri finanziamenti esterni al bilancio dell'Ateneo*)
- Attività di ricerca pregressa (*Relazione sui risultati ottenuti con i finanziamenti ex 60% degli anni 2004 e 2005*)

### **3. TITOLARITÀ DEL PROGETTO DI RICERCA**

Può essere titolare di un progetto di ricerca:

- un professore ordinario (anche fuori ruolo) dell'Università degli Studi di Ferrara;
- un professore associato dell'Università degli Studi di Ferrara;
- un ricercatore dell'Università degli Studi di Ferrara;
- un assistente dell'Università degli Studi di Ferrara;
- un tecnico laureato dell'Università degli Studi di Ferrara (art. 50 D.P.R. 382/80).

Ognuna delle figure sopra menzionate può partecipare al presente bando una sola volta o in qualità di responsabile o di componente il gruppo di ricerca.

#### **4. COMPONENTI IL GRUPPO DI RICERCA**

Possono far parte del gruppo di ricerca:

- professori ordinari/straordinari dell'Università degli Studi di Ferrara;
- professori associati dell'Università degli Studi di Ferrara;
- ricercatori dell'Università degli Studi di Ferrara anche a tempo determinato;
- assistenti dell'Università degli Studi di Ferrara;
- tecnici laureati dell'Università degli Studi di Ferrara (art. 50 D.P.R. 382/80);
- personale tecnico dell'Università degli Studi di Ferrara;
- assegnisti di ricerca dell'Università degli Studi di Ferrara;
- dottorandi dell'Università degli Studi di Ferrara;
- borsisti post-dottorato dell'Università degli Studi di Ferrara;
- borsisti di altri enti presso l'Università degli Studi di Ferrara;
- specializzandi dell'Università degli Studi di Ferrara;
- personale strutturato e non strutturato presso altre Università o Enti di ricerca (anche stranieri)
- altro personale (anche non afferente ad una struttura di ricerca) ma con specifiche competenze nelle tematiche oggetto della ricerca.

Ognuna delle figure sopra menzionate può partecipare ad un solo gruppo di ricerca, fatta eccezione per il personale tecnico.

Le collaborazioni retribuite di personale "estraneo" all'Università degli Studi di Ferrara possono essere previste solo quando trattasi di attività che richiedono competenze e capacità non comprese tra quelle del gruppo di ricerca. Tali affidamenti di incarico avverranno secondo le modalità previste dal vigente "regolamento per l'affidamento a personale estraneo all'Università, di compiti non propri del personale universitario".

#### **5. SELEZIONE DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO**

Le richieste di finanziamento saranno vagliate dalle Commissioni scientifiche all'uopo nominate. Tali Commissioni formuleranno, entro il 7 gennaio 2006, la proposta di ripartizione del budget loro attribuito (in percentuale) tra i progetti ritenuti finanziabili.

#### **6. RIPARTIZIONE DEL BUDGET FRA LE COMMISSIONI SCIENTIFICHE**

Il budget attribuito alle Commissioni scientifiche è composto da due quote:

- BASE, formata dalle seguenti voci:
  - una quota per ogni strutturato;
  - una quota per ogni assegnista dell'Università di Ferrara con responsabile scientifico strutturato presso l'Ateneo di Ferrara;
  - una quota per ogni dottorando con tutore afferente all'Università degli Studi di Ferrara e frequenza continuativa.
- AGGIUNTIVA, suddivisa in due sottovoci:

- 80% della quota, ripartito in base al numero degli strutturati e ai parametri C.U.N.;
- 20% della quota, ripartito in base al numero degli strutturati, ai parametri C.U.N. e ad un coefficiente “spread” applicato alla ripartizione dei finanziamenti dell’anno 2005.

La quota base non potrà essere superiore al 16% del budget totale disponibile per il primo livello del fondo di Ateneo per la ricerca.

Le Commissioni scientifiche potranno a loro discrezione scegliere una delle due seguenti opzioni:

- 1) ripartire la “*quota base*” fra i richiedenti, calcolandola sul personale presente nel gruppo, come accaduto negli anni passati;
- 2) ripartire la “*quota base*” secondo i criteri disposti dalle Commissioni scientifiche. In questo caso l’importo calcolato per la “*quota base*” confluirà interamente nella quota che la Commissione ripartisce in base ai criteri da essa stessa formulati.

Qualora le Commissioni decidessero di ripartire la “*quota base*” come da punto 1), dovranno attenersi alle seguenti indicazioni:

- il relativo calcolo dovrà essere effettuato tenendo conto esclusivamente del personale presente negli elenchi ufficiali (che verranno forniti alle Commissioni scientifiche) utilizzati per determinare l’intera quota base calcolata sullo stanziamento di bilancio per la Ricerca locale;
- è lasciata alle Commissioni scientifiche libertà di scelta se calcolare o meno la “*quota base*” di pertinenza, in capo a persone appartenenti al gruppo ma afferenti ad una Commissione scientifica diversa da quella del titolare;
- la quota base pro-capite dovrà essere calcolata dividendo l’intera somma per il numero totale degli aventi diritto inseriti nei gruppi di ricerca.

## **7. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA**

Le Commissioni scientifiche sono tenute a redigere i criteri di valutazione dei progetti di ricerca prima della scadenza del termine di presentazione degli stessi.

Sono altresì tenute ad illustrare tali criteri al Consiglio della Ricerca.

Le Commissioni scientifiche sono libere di determinare i propri criteri di valutazione, pur nel rispetto delle seguenti direttive:

- 1) E’ di primaria rilevanza valutare la congruità scientifica del progetto proposto commisurandone gli obiettivi e le metodologie alla fattibilità ed ai risultati attesi; la quota relativa alla valutazione qualitativa della proposta progettuale deve essere consistente.
- 2) In fase di valutazione dei progetti, si dovrà tenere conto:
  - a) dei risultati ottenuti rispetto a quelli attesi nello svolgimento di ricerche finanziate con fondi per ricerca locale degli anni pregressi
  - b) di eventuali ulteriori finanziamenti ottenuti per attività di ricerca.
- 3) Ai progetti ritenuti non meritevoli di finanziamento, verrà riconosciuta la sola quota base di pertinenza, solo nel caso in cui la Commissione scientifica optasse per la procedura prevista al punto 1) del paragrafo 6.
- 4) Sono favorite le aggregazioni tra gruppi di ricercatori in un unico progetto di ricerca, per migliorare la collaborazione e la qualità della ricerca stessa. L’aggregazione è particolarmente consigliata per i richiedenti che non hanno un congruo numero di prodotti della ricerca.
- 5) I finanziamenti dei progetti devono essere differenziati in base ad un coefficiente “spread”.
- 6) E’ vietato sovra finanziare i progetti rispetto a quanto richiesto. Eventuali sovra finanziamenti comporteranno:
  - la riduzione d’ufficio della quota assegnata dalla Commissione;

- una penalizzazione per la Commissione stessa in sede di ripartizione del budget sul Fondo di Ateneo per la Ricerca relativo all'anno 2007.
- 7) E' obbligatorio organizzare pubblici incontri, durante i quali ogni responsabile o suo delegato, purché componente del gruppo, dovrà illustrare il progetto di ricerca, pena l'inammissibilità al finanziamento.
- 8) Le Commissioni scientifiche sono tenute a trasmettere al Consiglio della Ricerca l'elenco dei progetti segnalati per l'accesso al II livello del Fondo di Ateneo per la Ricerca. Tale elenco dovrà contenere un numero di segnalazioni pari al massimo ad un terzo del totale dei progetti presentati alle singole Commissioni;
- 9) L'aggregazione tra più gruppi di ricerca, anche di Aree scientifiche differenti, sarà criterio preferenziale di selezione per accedere al cd. II livello di finanziamento.

Le Commissioni scientifiche dovranno inoltre considerare i seguenti parametri di valutazione:

- a) La produzione scientifica, con analisi retrospettiva. Sono da considerarsi prodotti della ricerca:
- libri e loro capitoli;
  - articoli su riviste scientifiche;
  - brevetti;
  - progetti, composizioni, disegni e design;
  - rappresentazioni (performance), mostre ed esposizioni; manufatti ed opere d'arte.

La produzione della ricerca viene valutata in base ai criteri di: qualità, rilevanza, originalità/innovazione, internazionalizzazione e/o potenziali competitivi internazionali. Per quanto concerne i brevetti, occorre valutarne l'impatto economico effettivo e/o potenziale.

*Nota: non sono da considerare prodotti della ricerca: attività puramente editoriali, testi o programmi informatici di esclusivo interesse didattico, sintesi di conferenze, rapporti interni.*

- b) L'esperienza nella direzione di progetti di ricerca da parte del responsabile del progetto  
Vanno considerati progetti di ricerca finanziati sia da fondi pubblici che da fondi provenienti da aziende ed istituzioni esterne all'Università e ai Ministeri.
- c) L'impatto socio-economico dei risultati della ricerca  
Considerare sia il breve termine che il medio-lungo termine.
- d) La composizione del gruppo di ricerca.
- e) Il livello di internazionalizzazione del gruppo di ricerca, per poter apprezzarne la mobilità internazionale.
- f) La capacità di attrarre e gestire risorse, sia di tipo finanziario sia di tipo strumentale.
- g) Le partnership con imprese, altre università italiane e straniere, istituzioni pubbliche e private, utili ai fini dello svolgimento delle attività di ricerca, nonché la creazione di spin-off per l'applicazione dei risultati di ricerche.
- h) Responsabilità di coordinamento in organizzazioni scientifiche.

## **8. APPROVAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA**

Le Commissioni scientifiche saranno tenute a redigere la loro relazione (con la proposta di ripartizione dei fondi fra i richiedenti) su un modulo informatico che verrà reso disponibile in Internet. La proposta dovrà successivamente essere illustrata al Consiglio della Ricerca.

L'approvazione dei progetti è di competenza del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

## **9. SPESE AMMISSIBILI, RIMODULAZIONI FINANZIARIE E PROROGHE**

I Progetti di ricerca possono prevedere le seguenti tipologie di spese:

- Materiale di consumo e funzionamento;
- Contratti con personale estraneo all'Università;
- Missioni;

- Cofinanziamento assegni di ricerca;
- Spese per acquisto di materiale inventariabile;
- Altro

Qualora durante lo svolgimento del progetto di ricerca si rendesse necessario effettuare rimodulazioni finanziarie tra le voci di spesa previste all'atto della presentazione della domanda, il responsabile della ricerca sarà tenuto a darne tempestiva comunicazione al Rettore.

Eventuali richieste di proroga, per un periodo non superiore ad un anno e solo in caso di effettiva e documentata necessità, dovranno essere inoltrate al Rettore almeno tre mesi prima della scadenza del progetto.

## **10. PRODOTTI DELLA RICERCA DEL RESPONSABILE E DEI COMPONENTI IL GRUPPO**

All'atto della presentazione delle domande vanno indicati i "Prodotti" della ricerca del richiedente e dei componenti il gruppo con data di pubblicazione a partire dal 2002.

Non possono essere indicati lavori che non riportino l'affiliazione dell'Università degli Studi di Ferrara, fatto salvo il caso di strutturati provenienti da altre Università dopo il 1° novembre 2002.

Non devono essere indicati i lavori svolti esclusivamente da autori non strutturati presso l'Università degli Studi di Ferrara, anche se componenti il gruppo di ricerca.

Una singola pubblicazione, prodotta in collaborazione fra docenti dell'Ateneo, può essere citata al massimo in due diverse richieste di finanziamento e deve, pena l'esclusione, essere contrassegnata da un asterisco; in questo caso le Commissioni scientifiche sono tenute a valutare il lavoro utilizzando il criterio della proporzionalità, analogamente al metodo CIVR, ma limitatamente agli autori afferenti all'Università degli Studi di Ferrara. Nel calcolo non dovranno essere considerati pertanto autori afferenti ad altri Enti/Università.

Le Commissioni scientifiche valuteranno i singoli lavori sulla base di precisi indici di riferimento (quali pubblicazioni su riviste con referee o senza referee, volumi, articoli, rassegne, comunicazioni a congressi, cataloghi di mostre, recensioni, prefazioni o postfazioni a un volume, brevetti nazionali e internazionali ecc.).

Per quanto riguarda le pubblicazioni in extenso bisogna indicare:

- Pubblicazioni in extenso su riviste elencate nel Journal Citation Reports, anno 2004, disponibile on line. Sul web server del Sistema Bibliotecario di Ateneo sarà disponibile una pagina informativa, che include una guida rapida all'interrogazione di JCR. In questo caso indicare il raggruppamento del Subject Category Listing, il numero progressivo della rivista e il numero totale delle riviste elencate nel raggruppamento (per esempio la rivista **Tissue Antigens** fa parte del raggruppamento **Immunology**, numero progressivo **11**, riviste totali **115**);
- altre pubblicazioni in extenso;
- libri, capitoli di libro.

L'indicazione deve essere formulata seguendo le norme della letteratura internazionale.

Esempio:

- Rossi A., Neri B. e Bianchi C. - Monoclonal antibodies for the diagnosis of human diseases. *Tissue Antigens* 24, 45-52, 1987 (*Immunology*, 19, 102);
- Rossi A. - L'olivicoltura a Malta. In: Neri B. "L'olivicoltura nel Mediterraneo", Neri B. Ed., Masson Italia, Milano, 1987, pag. 1-6

## **11. RESPONSABILITA' E RECESSO.**

Il titolare del progetto finanziato è responsabile dell'attuazione del progetto stesso nei tempi e nei modi indicati all'atto della presentazione della domanda.

Qualora il responsabile della ricerca si trovasse nell'impossibilità di proseguire il progetto (es. pensionamento, trasferimento ad altro Ateneo, dimissioni ecc...) la titolarità dello stesso potrà essere trasferita previa delibera del Consiglio di Dipartimento di afferenza. Nel caso non fosse possibile individuare persona idonea ad assumere la titolarità del progetto, la stessa potrà essere riconosciuta in capo al Direttore di Dipartimento.

## **12. RICHIESTA INFORMAZIONI E MODULISTICA**

Eventuali chiarimenti ed informazioni potranno essere richiesti all'Ufficio Affari generali finanziari tel. 0532/293335-293222 e-mail:[dnc@unife.it](mailto:dnc@unife.it) – [frnlnl@unife.it](mailto:frnlnl@unife.it).

Al momento della pubblicazione in Internet dei moduli informatici per la presentazione dei progetti di ricerca nonché dei criteri di valutazione formulati dalle Commissioni scientifiche verrà data opportuna comunicazione.